

il luogo di esso (s'era scelto in primo luogo Mantova);¹ su questo punto era di rilievo l'istruzione di sorvolare tacitamente sulle condizioni poste precedentemente, le quali rendevano difficile la cosa in Germania. Dall'altro lato Vergerio doveva scalzare il fondamento alle pericolose tendenze, che miravano a tenere un concilio nazionale tedesco.² Circa la questione del luogo, la posizione del nunzio era difficile perchè non solo i protestanti erano alieni da un concilio ecumenico su terra italiana, ma anche i consigli di molti principi cattolici e vescovi si reputavano vincolati dalle decisioni dietali, che volevano un concilio in Germania. Che se dovevasi usare somma prudenza per non far apparire troppo imperativa in questa questione la volontà di Paolo III, nello stesso tempo era tuttavia missione del nunzio di tenere alto anche in questo punto l'autorità della Santa Sede. Vergerio quindi decise nel trattare questo negozio di far rilevare che, quantunque il papa potesse convocare il concilio dove gli paresse bene, pure, per benevolenza paterna e per riguardo alla nazione tedesca, era risoluto di chiederne prima l'assenso per la determinazione del luogo.³

Vergerio fu licenziato dal papa il 10 febbraio 1535, ma lasciò Roma solo alquanto più tardi.⁴ Prima della sua partenza Paolo III scrisse anche a varii eminenti dotti tedeschi, fra gli altri a Federico Nausea, pregandoli a sostenere gli sforzi del nunzio per il concilio.⁵ Porta la data del 10 febbraio il breve a re Ferdinando,⁶ col quale Paolo III gli comunica, che dietro sua raccomandazione rimanda come nunzio a lui ed agli altri principi e circoli dell'impero il Vergerio, avanti tutto con incarichi che riguardano la convocazione del concilio ecumenico, che a lui pontefice sta tanto a cuore.

Poco prima di Pasqua, probabilmente addì 23 marzo,⁷ il nunzio

¹ Con Mantova dovevano proporsi anche Torino, Piacenza e Bologna. Cfr. EHSES IV, CXII; *Nuntiaturberichte* I, 53, 342, 362.

² Cfr. *Nuntiaturberichte* I, 24, 385; PALLAVICINI lib. 3, c. 18, n. 2.

³ *Nuntiaturberichte* I, 488 s., 498. La lettera al Ricalcati ivi stampata colla data del 26 agosto è quella, alla quale si riferisce PALLAVICINI lib. 3, c. 18, n. 5 dandole erroneamente la data del 16 agosto.

⁴ Cfr. *Nuntiaturberichte* I, 25 s.

⁵ Cfr. PASTOR, *Reunionsbestrebungen* 90.

⁶ Stampato in RAYNALD, *Annales eccl.* a. 1535, n. 32; *Nuntiaturberichte* I, 329 s. Altre credenziali, colla data parimenti del 10 febbraio 1535, per il Vergerio presso Anna regina dei Romani, il cardinale Bernardo Cles di Trento, gli Elettori, alcuni altri principi tedeschi ecc., sono stampate in *Nuntiaturberichte* I, 330 ss. Lo stesso Vergerio al principio di febbraio ed ancora una volta l'11 di detto mese scrisse al re Ferdinando (*Nuntiaturberichte* I, 328 s., 334) annunciandogli il suo prossimo ritorno e rilevando la ferma risoluzione del papa nella faccenda del concilio, e la leale volontà del medesimo *instaurandi religionem christianam*.

⁷ *Nuntiaturberichte* I, 26.